

Adunanza del 27 Marzo 1917.

Presiede il Vice Presidente Magaldi.

Sono presenti: i componenti, Consiglieri Luando e Pennucci, il Vice Direttore Generale Sedwitz, in sostituzione del Direttore Generale, ammalato, ed il Consigliere Rosmini, quale segretario del Consiglio di Amministrazione.

1) Proposte di riforma del servizio di emissione delle Quietanze e proposte di provvedimenti immediati per eliminare il ritardo di emissione che attualmente si verifica.

Il Vice Direttore Generale ricorda che il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 19 Febbraio 1917, deliberava di prendere in considerazione le proposte atte a risolvere radicalmente il problema dell'emissione delle quietanze, e autorizzava la Direzione Generale a compiere gli studi e le indagini necessarie per la presentazione, entro breve termine, di una proposta concreta.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua adunanza del 18 Febbraio, in occasione della proposta di deliberazione per lavoro straordinario nei mesi di Marzo e Aprile, prenderà

atto che per la questione del ritardo dell'emissione delle quietanze erano in corso di studio, presso il Comitato Permanente, un'ora proposta intesa a risolvere radicalmente il problema di tale servizio, col minore impiego di personale possibile.

Ora, dopo il sopralluogo effettuato a Lungo e dopo completati i relativi studi, il Cav. Rocca caglia Capo dell'Ufficio Contabilità, ha presentato una proposta completa per la riforma del servizio di emissione quietanze, proposta che il Vice Direttore Generale sottopone ora all' esame del Comitato Permanente.

Dalla relazione del Cav. Rocca caglia emerge che in ogni modo l'attuazione del nuovo sistema per l'emissione delle quietanze non potrà essere effettuato che verso la fine del corrente anno, per la necessità di eseguire l'impianto per tutto il portafoglio esistente.

dy

Cominciamo quindi a prendere a questi provvedimenti che valgono a togliere l'ancorato e a garantire il regolare funzionamento del servizio, anche col sistema ora in vigore.

Il Cav. Rocca caglia facendo presente che l'ancorato è di 23 giorni di lavoro, calcola che sarebbero sufficienti, per togliere l'ancorato

entro l'ora fissata, e precisamente proceden-
do all'emissione delle quietanze di aprile entro
il 15 Aprile, a quelle di Maggio entro il 10
Maggio, a quelle di Giugno entro il 6 Giugno
e quelle di Luglio per il 1° Luglio, l'autorizzazione
di far eseguire il lavoro straordinario per due ore
al giorno alle Signorine addette all'emissione
quietanze e l'assegnazione di 5 nuove signorine.

Per evitare l'assunzione di nuovo per-
sonale aggiuntivo, il Vice Direttore Generale s'ac-
cordo col car. Ricciaglia propose al Comitato di
passare 5 Signorine di quelle ora addette alla Re-
visione dei conti degli Agenti, all'emissione qui-
tanze sostituendo il lavoro delle stesse mediante
l'esecuzione di lavori straordinari da parte
delle signorine addette alla revisione, in modo che
rimanerebbe inalterato l'impegno assunto dalla
Comunità di ultimare il lavoro di revisione dei
conti degli Agenti a tutto il 30 aprile 1914, entro
il 30 dello stesso mese.

Detto lavoro straordinario che sarà sorve-
gliato direttamente dal capo ufficio e sarà necessa-
rio fino a tutto aprile, porterà una spesa di circa
L. 2000 che potrà far parte della spesa del nuovo
impianto.

Il servizio quistante potrà poi procedere regolar-
mente, lasciando però alla Contabilità e Sigurine
delle 26 che a fine aprile dello Ufficio deve
lasciare a disposizione della Direzione Generale.

Con riferimento infine alla deliberazione
di Comitato Permanente del 12 Settembre u. s. con-
cernente l'acquisto di 4 macchine addiziona-
rici Poulmoult per la complessiva spesa di
L. 2000 fuinto presente che a tutt'oggi furono ac-
quistate solo 3 macchine perché la spesa avrebbe
altimenti superate di L. 2.000 la suddetta cifra,
il Vice Direttore Generale chiede che venga
autorizzata una spesa complementare di L. 2.000
onde possa procedersi subito all'acquisto della
quarta macchina addizionale occorrente all'Uf-
ficio di Contabilità, anche per quanto riguar-
da la compilazione delle distinte di carico e ser-
vizio delle quistante.

Il Comitato

Udite le comunicazioni del Vice Diret-
tore Generale;

Deferisce al Consiglio Penale
l'esame delle relazioni e delle proposte del Pro-
prietario capo car. Penaglia per la riforma del

servizio di emissione delle quietanze;
e, frattanto,
autorizza il passaggio al servizio di
emissione delle quietanze di cinque delle signorine
ora addette alla revisione dei conti degli Istituti
Giurati, e per supplire alla loro assenza, consen-
te che sia provveduto con lavoro straordinario da
parte delle altre signorine addette alla revisione ste-
ssa, autorizzando la relativa premessa spesa di
L. 2.000;

ed approva l'acquisto di una quarta
macchina addizionale per l'Ufficio di contabi-
lità, con la spesa di L. 2.000.

2/ Acquisito di macchine calcolatrici per l'Ufficio Attuariale.

Il Vice Direttore Generale riferisce
che, dovendosi provvedere nell'Ufficio Attuariale
a calcoli rimasti in arretrato e relativi alle ope-
razioni degli esercizi antecedenti, e in vista anche
di saggi ed operazioni preparatorie per calcoli su
nuove basi, il prof. Coqueli ha prospettato la
necessità di avere a disposizione altre macchine cal-
colatrici.

Collo stesso è incarico della Direzione.

Generale, si è recato al capitano per la scelta
di dette macchine e propone ora l'acquisto di:

Una macchina Brunsviga tipo A.
" " " " " B.

Due macchine Odener " C.

Il prezzo delle quattro macchine, che vorreb-
bero fornite dalla Ditta E. Lagomarsino di Mi-
lano sarebbe di L. 7.900, salvo eventuali economie
che potrebbero conseguirsi nella liquidazione di ta-
le cifra complessiva.

Considerando che le macchine richieste dal
Prof. Coqueli siano indispensabili, il Vice Direttore
Generale ne propone senz'altro acquisto.

Il Comitato, in conformità della propo-
sta del Vice Direttore Generale, autorizzarla spen-
di L. 7.900 occorrente per l'acquisto delle tre macchine
richieste dall'Attestuario Coqueli.

dy

3/ Cessione del portafoglio della Compagnia
Nazionale Assicuratrice.

Il Vice Direttore Generale, riferendo
si alle comunicazioni date precedentemente ai membri del
Comitato circa le trattative in corso per la cesso-
ne del portafoglio della Compagnia Nazionale assi-

curative, allo Istituto riferisce che il Ministero della Industria e del Commercio, con lettera del 22 corrente, ha significato di aver dato al cav. Dott. Aristide Zuccherini l'incarico di effettuare i controlli necessari, ed ha chiesto la indicazione del funzionario dello Istituto che sarà delegato per le operazioni di trasporto. Egli propone che sia affidato tale incarico al D. Luigi Poggi, funzionario dell'Ufficio Attuale.

Il Comitato approva

4) Progetto di assicurazione collettiva Società Elettrica Alessandrina.

Il Vice Direttore Generale presenta al Comitato Permanente il seguente progetto di assicurazione collettiva per i dipendenti della Società Elettrica Alessandrina:

Forma assicurativa: Assicurazione di una rendita differita al 60° anno con l'obbligo della restituzione dei premi pagati in caso di premiorienta e con diritto di conversione alla scadenza la rendita in un corrispondente capitale. La misura della rendita da assicurarsi dovrà esser pari a tanti 60^{imi} dello stipendio, quanti saranno gli anni di servizio.

no computati al 60° anno di età.

Prolungamento di contratto. Anticipazione della Rendita. Sarà consentito alla persona assicurata di prolungare il contratto di quinquennio in quinquennio fino al 75° anno di età, utilizzando il capitale corrispondente alla rendita pagabile al 60° anno di età, come premio unico, e continuando a versare il premio annuo del contratto originale.

In caso di morte durante i periodi dei prolungamenti quinquennali, oltre al pagamento del capitale corrispondente alla rendita dovuta al 60° anno verranno restituiti i premi versati da tale età in poi. Sarà inoltre consentito alla persona assicurata di chiedere l'anticipazione della rendita e del capitale corrispondente opportunamente minorati.

DM

Rischio d'invalidità. Per quanto riguarda l'esenzione del pagamento dei premi in caso d'invalidità, per trattandosi di assicurazioni di rendite, esso verrà, in via eccezionale, ugualmente concesso, secondo le norme usuali adottate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale assumerà il rischio gratuitamente, purché però gli assicurandi siano impiegati amministrativi o in occupazioni sedentarie.

Licenziamento. Abbandono di servizio. In caso di abbandono del servizio o di licenziamento e quando di ciò ne sia data prova all'Istituto, questo restituirà come riscatto speciale tutti i premi pagati, s'intende senza interessi.

Misura del premio. I premi da adottarsi saranno quelli delle nostre tariffe normali e qu'ribassati rispettivamente del 2 e dell'1%.

Il Vice Direttore Generale avverte che della Collettiva da stipularsi sono pervenute finora 8 proposte per una complessiva rendita di circa L. 13.000 cui corrisponde un capitale pagabile in caso di vita di circa L. 145.000 e che le facilitazioni prima indicate dovranno essere consentite anche per contratti o supplementi di contratto da stipularsi in seguito.

Riguardo alla provvigione, dati i ribassi concessi, sopra i premi di tariffa, l'Ufficio St. Amministrativa propone che quella normalmente corrisposta venga ridotta del 50%.

Il Secuitato

unita la relazione del Vice Direttore Generale approva in via d'urgenza il progetto di assicurazione collettiva per i dipendenti della Società Elettrica Alessandrina, salva ratifica del Consiglio di

Amministrazione

5/ Sinistro Riccio Domenico. Liquidazione.

Il Vice Direttore Generale ricorda che il Comitato Permanente, nello scorso mese di gennaio, ritenne che, allo stato degli atti, non potesse farsi luogo a favore della signora Sereno Maria vedova Riccio e del figlio minorenni, alla liquidazione di una polizza di lire 2000, con la quale il defunto suo marito era assicurato, perche la domanda di pagamento era stata presentata in ritardo, e cioè 20 giorni dopo la prescrizione.

Ora la vedova Riccio ha presentato una domanda diretta al Consiglio di Amministrazione dello Istituto, con la quale chiede che in via di equita sia riesaminato il suo caso. Essa fa osservare che il ritardo della domanda e dovuto a pura ignoranza, perche essa, donna del contado, senza " appoggi ni' aiuti, con un bambino da allattare, " non si curò subito di fare dopo la morte del suo " rito le pratiche per la sua vita, essendosi trovata " sola a capo di un affittamento di terreni in " mezzo a molte difficoltà anche d'indole finanziaria".

DW

Il Vice Direttore Generale osserva che il precedente avviso del Comitato Permanente era basato



sulla rigida applicazione delle norme di legge e di contratto in materia di prescrizione, ed esprime il parere che una contestazione giudiziarie non attirerebbe di certo sullo Istituto le simpatie del pubblico, e forse anche del Magistrato il quale, sia pure forzando i patti contrattuali, potrebbe giudicare a favore della vedova Riccio.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale;

avuto riguardo alla lieve entità della somma assicurata ed alle considerazioni di equità fatte presenti dalla vedova Riccio,

considerato che dalla sua istanza emerge una circostanza di fatto non prima conosciuta, e cioè che per quanto tardiva sia stata la domanda di liquidazione da parte della interessata, essa, che dopo la morte del marito non aveva rinnovato la polizza di assicurazione, avendo però in qualche vaga nozione del contratto, ne aveva avvertito l'Amministrazione Generale di Macelli dello Istituto Nazionale,

autorizza il pagamento della somma di Lire assicurate con la polizza del signor Riccio Domenico.

7) Liquidazione di sinistri per polizze coprenti il

rischio di guerra, per militari dichiarati dispersi con presunzione di morte.

Il Vice Direttore Generale dà lettura di un promemoria, approntato dal reparto autonomo «Liquidazione Sinistri» relativo alla liquidazione di un sinistro, sospeso, in dipendenza della polizza del signor Messaro Francesco, richiamato alle armi, disperso il 20 luglio 1915 dopo un combattimento sul monte San Michele, e successivamente dichiarato presunto morto.

Il Vice Direttore Generale propone che, piuttosto di soffermarsi sulla trattazione specifica del caso Messaro, convenga affrontare la risoluzione della questione di massima della norma da applicarsi nei casi di sinistri di questo genere, e cioè trattamento delle polizze di militari per i quali si abbia da parte delle autorità militari la dichiarazione di dispersione con presunzione di morte.

Dr

Il Comitato, accedendo alla proposta del Vice Direttore Generale,
dopo opportuna discussione,
delibera di proporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione i seguenti criteri di



massima):

a) che siano considerate colpite da sinistro le polizze relative ad assicurati per i quali vi sia, da parte dell'Autorità Militare, dichiarazione di dispersione con presunzione di morte;

b) che sui contratti come sopra sinistrati, finché non intervenga un decreto-legge a disciplinare tale materia, non si da valersi della prescrizione, di cui all'articolo 924 del Codice di Commercio;

c) che nel caso di custodia in vita dell'assicurato, l'Istituto si dichiara fino da ora disposto a riattivare il contratto, contro pagamento dei soli premi e dei relativi interessi di mora;

d) che siano fatti premere all'Onor.^{to} Ministro della Industria e Commercio e del Lavoro perché voglia promuovere un Decreto-legge che autorizzi le imprese di assicurazione sulla vita a liquidare i contratti per i quali vi sia dichiarazione ufficiale di dispersione, con presunzione di morte, da parte dell'Autorità Militare.

Il Deposito cauzionale della Agenzia Generale di Porto Maurizio.

Il Vice Direttore Generale riferisce che il signor Tonziglione agente Generale di

Porto Maurizio dovrebbe versare £ 2.200 per com-
pletare la sua cauzione di £ 20.000 che egli ave-
va già depositato per la precedente gestione in 40
Soli del prestito nazionale valutabili, a sensi dell'
art. 12 della lettera di nomina in £ 16.600, ha
chiesto di poter colmare tale differenza vincendo
due polizze di assicurazione che egli ha in corso
presso l'Istituto per il capitale di £ 55.000, e che
hanno attualmente un valore complessivo di
£ 2.544.

Non essendo questo modo di costituzione
della cauzione contemplato né dal Capitolo
né dall'atto di concessione, il Vice Direttore Genera-
le chiede in proposito l'avviso del Comitato Perma-
nente.

Drj

Il Comitato, udite le comunicazioni
del Vice Direttore Generale, delibera di presentare la
richiesta dell'Agente Generale di Porto Maurizio
al Consiglio di Amministrazione con parere
favorevole.

8/ Cauzione dell'Agente Generale di Montova

Il Vice Direttore Generale riferisce che il sig.
Carpi, Agente Generale di Montova, aveva



depositato, per la precedente gestione, presso la
Intendenza di finanza 80 obbligazioni della Stra-
da Ferrate centrali Toscane, a titolo di cauzione.
Una parte di esse, e cioè dodici, gli furono resti-
tuite dopo accertato l'adempimento dei suoi obbli-
ghi di organizzazione, e che ne rimisero in deposito
68, per il valore nominale di L. 24.000. Essendo
stato fissato in L. 25.000 l'ammontare della cauzione
per la nuova gestione, e dovendosi valutare le sud-
dette obbligazioni al prezzo medio del mese di novem-
bre 1916, dedotto lo sconto del 10% e cioè a L. 216 cia-
scuna, basteranno 53 di esse per costituire la cauzio-
ne voluta. E però occorre restituire 15 delle ripetute
obbligazioni al sig. Carpi, per il valore nominale
di L. 4500.

Vale le comunicazioni del Vice Direttore
Generale;

Il Comitato prega di accertare perché
il deposito cauzionale fu dal signor Carpi esegui-
to presso la Intendenza di finanza anziché presso
la locale sede della Banca d'Italia;

e delibera di autorizzare la Intendenza di
Finanza di Bologna a restituire parte dei titoli
costituenti il deposito cauzionale effettuato dal sig.

Arturo Carpi nelle date 19 gennaio e 15 febbraio 1915 quindici polizze n. 3073, e 2078 in obbligazioni dell' S. S. F. F. centrali Tosiane, sino alla concorrenza di L. 7.500, corrispondenti a n. 15 delle obbligazioni stesse, rinviandoci nel modo il deposito ridotto complessivamente a n. 53 delle dette obbligazioni per il valore, capitale nominale di L. 26.500.

9/ Cauzione dell' Agente Generale di Pesaro

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale,

Il Comitato consente che sia accordata all' Agente Generale di Pesaro la facoltà di completare entro l'anno 1914 la sua cauzione, col versamento della somma di L. 7.500 corrispondente alla differenza fra l'ammontare del deposito prescritto, di L. 20.000, e il valore dei titoli di rendita da lui depositati per la precedente gestione.

Ad.

10/ Svincolo e restituzione della cauzione dell' ex Agente Generale di Venezia

Udite le comunicazioni del Vice Direttore Generale,



Acquiescente che non vi è più ragione di
trattenerla vincolata la cauzione prestata dal ca.
Lorenzo Bonati, rappresentante il Banco Zarach
di Milano, a garanzia della gestione della Agri-
cola Generale di Tunisia affidata per il cessato qua-
driennio all'Istituto Tunito di cambio ed al sig.
G. Secretan.

Il Comitato delibera di proporre al Consi-
glio che la detta cauzione sia svincolata e resti
fornita a chi di ragione.

Dopo di ciò il Vice Presidente legge la seduta.

Il Presidente del Consiglio

f. Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario
[Signature] *[Signature]* estensore